



LA GIORNATA

È morta la regista Lina Wertmüller

IVANA MINGOLLA E SARA SPIMPOLO

09 dicembre 2021 • 12:08

Aggiornato, 09 dicembre 2021 • 13:39



LaPresse LaPresse

È morta nella notte, all'età di 93 anni, Lina Wertmüller, grande protagonista del cinema italiano, autrice di numerosi film, aveva lavorato con Federico Fellini

Le notizie di oggi 9 dicembre: è morta Lina Wertmüller, dalla Florida è stato lanciato in orbita il satellite Ixpe, nato dalla collaborazione tra Nasa e Asi, la Commissione europea ha presentato la proposta per migliorare le condizioni di lavoro degli operatori di piattaforme digitali, il monitoraggio settimanale della fondazione Gimbe ha rilevato un peggioramento della situazione pandemica in Italia

È morta nella notte regista Lina Wertmüller, sceneggiatrice e scrittrice italiana. Aveva 93 anni. Wertmüller è stata la prima donna nella storia a essere candidata all'Oscar come migliore regista, nel 1977, per il film Pasqualino Settebellezze. Nata a Roma il 14 agosto 1928, dai 17 anni inizia una lunga carriera nel mondo dello spettacolo, che la porterà anche ad essere aiuto regista di Federico Fellini nelle pellicole La dolce vita e 8½. Il suo esordio come regista avviene invece nel 1963, con I basilischi, amara e grottesca narrazione della vita di alcuni poveri amici del sud Italia, che le vale la Vela d'argento al Locarno Festival. Nel 2020 le è stato assegnato il Premio Oscar onorario.

Tra i capolavori del cinema di cui fu protagonista ci sono Mimì metallurgico ferito nell'onore, Film d'amore e d'anarchia e Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto, nonché – ovviamente – Pasqualino Settebellezze.

LA CAMERA ARDENTE IN CAMPIDOGLIO

Fonti vicine alla famiglia hanno dichiarato che Wertmüller «è mancata serenamente a casa, vicino alla figlia e ai suoi cari». La camera ardente sarà allestita in Campidoglio, lo ha fatto sapere il sindaco, Roberto Gualtieri, che le ha dedicato un tweet, definendola «una leggenda del cinema italiano, che ha realizzato film densi di ironia e intelligenza».

NASA E ASI LANCIANO IN ORBITA IL SATELLITE IXPE

Il satellite Ixpe, Imaging X-ray Polarimetry Explorer, nato dalla collaborazione esclusiva tra la Nasa e l'Agenzia Spaziale Italiana ([Asi](#)), è decollato stamani, alle 7.00 ora italiana, dal Kennedy Space Center in Florida. Studierà l'universo attraverso la polarizzazione dei raggi X, servendosi di una tecnologia finanziata dall'Asi e sviluppata da un team di scienziati dell'Infn, l'Istituto nazionale di fisica nucleare, e dell'Inaf, l'Istituto nazionale di astrofisica.

LA TECNOLOGIA MADE IN ITALY

La tecnologia utilizza 3 telescopi al cui interno si trovano altrettanti Gas Pixel Detector, cioè dei rivelatori di nuova generazione che sfruttano una tecnologia sviluppata nel corso degli ultimi 15 anni e che si avvale delle competenze maturate dall'Infn, nel campo della fisica delle particelle, e dall'Inaf, nello studio dell'Universo nelle alte energie. Ixpe potrà misurare non solo l'immagine e l'energia delle sorgenti celesti ma potrà anche ricavare, per la prima volta, indicazioni dirette sulle caratteristiche dei campi elettromagnetici ad esse associati.

IL LANCIO

Il satellite Ixpe è stato lanciato in orbita dal vettore Falcon 9 della società privata SpaceX, alla presenza del presidente dell'Asi, Giorgio Saccoccia, e l'Amministratore della Nasa, Bill Nelson.

«Siamo particolarmente orgogliosi di essere riusciti a consegnare puntualmente l'innovativa strumentazione scientifica di Ixpe, nonostante la sfida della pandemia: una vera dimostrazione di eccellenza del team italiano della missione. Adesso la parola passa alla scienza, a nuove scoperte rese possibili dall'impegno spaziale del nostro Paese», lo ha detto il presidente dell'Asi Giorgio Saccoccia, ricordando la lunga tradizione di cooperazione bilaterale tra Asi e Nasa, su missioni spaziali di successo.

LA PROPOSTA UE PER I RIDER

La Commissione europea ha presentato oggi la proposta di una serie di misure per migliorare le condizioni dei lavoratori delle piattaforme, e un piano d'azione per l'economia sociale dell'Unione europea.

La Commissione ha proposto un suo approccio, che dovrà essere integrato da azioni che le autorità nazionali, le parti sociali e altri attori pertinenti dovrebbero prendere al loro livello. Le regole comprendono: misure per determinare

correttamente la condizione occupazionale delle persone che lavorano attraverso le piattaforme digitali del lavoro, nuovi diritti per i lavoratori in materia di gestione dell'algoritmo sul quale si basa il lavoro dei rider; un progetto di linee guida che chiariscono l'applicazione del diritto della concorrenza dell'Unione europea ai contratti collettivi di lavoratori autonomi singoli che cercano di migliorare le proprie condizioni di lavoro.

I CRITERI INDICATI DALLA COMMISSIONE

La proposta della Commissione europea sui lavoratori delle piattaforme digitali fornisce un elenco di criteri, di cui almeno due devono essere soddisfatti affinché le piattaforme possano presumere di essere datori di lavoro: determinazione del livello di remunerazione o fissazione di limiti massimi; vigilanza sull'esecuzione del lavoro con mezzi elettronici; limitazione della libertà di scelta dell'orario di lavoro o dei periodi di assenza, nonché di accettare o di rifiutare incarichi o avvalersi di subappaltatori o sostituti; fissazione di specifiche norme vincolanti in materia di aspetto e comportamento nei confronti del destinatario del servizio o esecuzione dell'opera; e infine limitazione della possibilità di creare una base di clienti o di eseguire lavori per terzi.

IL NUOVO RAPPORTO GIMBE SUL MONITORAGGIO SETTIMANALE DELLA PANDEMIA

La fondazione Gimbe ha pubblicato i nuovi dati sul monitoraggio della situazione pandemica, in Italia, nella settimana tra l'1 e il 7 dicembre 2021. Il rapporto presenta un peggioramento complessivo della situazione, con un aumento di nuovi casi (+22,4 per cento), ricoveri (+16,3 per cento), terapie intensive (+13,6 per cento) e decessi (+12 per cento).

A oggi ci sono oltre 46mila positivi in più rispetto alla scorsa settimana, da 194.270 a 240.040, mentre altre 45mila persone sono in isolamento domiciliare, per un totale di 234.040, contro i 188.360 della scorsa settimana. Negli ospedali invece sono cresciuti sia i ricoveri con sintomi, passando da 5.227 a 6.078, che le terapie intensive, con gli attuali 776 posti occupati contro i 683 della settimana passata.

© Riproduzione riservata

IVANA MINGOLLA E SARA SPIMPOLO

Clicca i link seguenti per visualizzare l'[Informativa Privacy](#) e i [Termini di Servizio](#)

Domani

[Privacy](#)

[FAQ](#)

[Termini d'uso](#)

[Pubblicità su Domani](#)

[Scrivici](#)

[Abbonati](#)

[Gerenza](#)

